

## *PMI DAY- GIORNALISTI PER UN GIORNO*

In occasione del PMI Day noi alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Giovanni XXIII di Cittiglio ci siamo recati all'azienda Ugo Basile S.R.L. di Gemonio. L'azienda, che porta il nome del suo fondatore, si occupa della progettazione e fabbricazione di apparecchiature per la ricerca biomedica.

Quest'anno l'Unione degli Industriali ci ha chiesto di diventare "giornalisti per un giorno" e di intervistare i lavoratori che avremmo incontrato all'interno dell'azienda.

Nelle giornate precedenti all'uscita, insieme all'insegnante di italiano, abbiamo dato un'occhiata al sito dell'azienda (interamente in inglese!) e preparato l'intervista.

Il giorno della visita, dopo aver ascoltato il Direttore Generale che ci ha spiegato di che cosa si occupa l'azienda e mostrato alcune delle loro apparecchiature, abbiamo intervistato Maria Carla, Diego e Riccardo, che, con pazienza e gentilezza, ci hanno dedicato qualche minuto del loro tempo prezioso per aiutarci a capire in che cosa consiste il loro lavoro.

Abbiamo incontrato Maria Carla mentre lavorava al suo tavolo.

**Buongiorno, possiamo farle qualche domanda sul suo lavoro?**

*Ma certo ditemi pure!*

**In che cosa è specializzata?**

*Sono specializzata in cablaggi elettronici ed elettrici, ovvero il montaggio di cavi con connettori; mi occupo, inoltre, del montaggio di circuiti stampati.*

**Quali caratteristiche bisogna avere per fare questo lavoro?**

*Bisogna avere tanta manualità e saper leggere i disegni.*

**Quali sono gli aspetti positivi e negativi del Suo lavoro?**

*L'aspetto positivo principale è che si tratta di un lavoro tranquillo dove nessuno ti corre dietro, mentre quello negativo è che, essendo un lavoro di precisione, si sforzano molto gli occhi. Io, infatti, spesso devo usare la lente d'ingrandimento.*

**Che scuola superiore ha frequentato?**

*Non ho frequentato nessuna scuola superiore. Sono andata a scuola fino alla terza media, nonostante ciò lavoro qui da quindici anni. Prima lavoravo a maglia e ci vuole una grande manualità, proprio come serve nel mio lavoro. Per svolgere bene il proprio lavoro, quindi, conta anche ciò che si fa nella vita quotidiana.*

**Grazie mille per la sua disponibilità.**

Diego era in giro per il magazzino intento nel suo lavoro, quando lo abbiamo fermato per rivolgergli qualche domanda.

**Buongiorno possiamo disturbarla qualche minuto?**

*Ma certo!*

**Di che cosa si occupa?**

*Io sono un magazziniere e mi occupo, quindi, di ordinare i materiali negli scaffali, ma anche di far ossidare e verniciare i materiali e di fare imballaggi prima della spedizione.*

**Quali caratteristiche bisogna avere per fare questo lavoro?**

*Bisogna essere ordinati e puliti e bisogna avere tanta memoria.*

**Quali sono gli aspetti positivi e negativi del Suo lavoro?**

*Mi piace il fatto di lavorare in un ambiente molto sicuro, ma non ci si ferma mai un attimo! Si lavora moltissimo e non ci sono tempi morti.*

Alla fine della mattinata ci siamo fermati a fare qualche domanda al Capo reparto in officina, Riccardo.

**Di che cosa si occupa?**

*Sono il capo reparto in officina.*

**Quali caratteristiche bisogna avere per fare questo lavoro?**

*Bisogna aver voglia di apprendere e avere tanta manualità e pazienza per lavorare in gruppo.*

**Quali sono gli aspetti positivi e negativi del suo lavoro?**

*Quello positivo è che quando si riesce a fare un lavoro di testa propria si è molto soddisfatti, mentre quello negativo è che si hanno poche ferie.*

**Fra poco noi alunni di terza dovremo scegliere la scuola superiore. Lei quale ha frequentato?**

*Ho frequentato l'IPSIA (meccanica).*

**Grazie mille e buon lavoro.**

Alla fine della visita avevamo una curiosità fortissima e ci siamo rivolti, quindi, al Direttore Generale per togliercela.

**Buongiorno signor Direttore, potremmo rivolgerLe una domanda? Abbiamo dato un'occhiata al vostro sito ed è interamente scritto in inglese. Come mai?**

*I nostri clienti appartengono perlopiù al mondo della ricerca e dell'Università. Il sito è in inglese poiché ormai è la lingua più diffusa e in questo modo i nostri prodotti possono essere presentati a un più ampio ventaglio di clienti. Oltretutto in Italia i fondi per la ricerca scientifica non sono molti, è più facile collaborare con i grandi Stati esteri come la Cina e gli Stati Uniti.*

Così abbiamo concluso la nostra mattinata all'azienda Ugo Basile. Si è trattata di un'attività divertente e istruttiva che ci ha permesso di acquisire qualche informazione in più sulle opportunità lavorative offerte dal nostro territorio in vista della scelta della scuola superiore.

Classe 3<sup>A</sup>